

RASSEGNA STAMPA
Uilm Nazionale

ILVA; PALOMBELLA (UILM): "CONIUGARE AMBIENTE E LAVORO; DRAMMA CHIUSURA, IL 19 PV TAVOLO A PALAZZO CHIGI SULLO STABILIMENTO DI TARANTO"

Il segretario generale della Uilm intervistato da Fabio Insenga dell'agenzia di stampa Adn Kronos

La chiusura dello stabilimento Ilva di Taranto "sarebbe un dramma, per la città e per l'economia italiana". Parte da questa premessa il segretario generale della Uilm, Rocco Palombella, per spiegare, all'Adnkronos, l'importanza del tavolo istituzionale del 19 luglio a Palazzo Chigi, che vedrà insieme azienda, governo, regione Puglia e sindacati. "C'è molta attesa tra i lavoratori e tra i cittadini tarantini e della provincia", anche perchè il rinvio a giudizio per disastro ambientale, a seguito della grave esposizione cui sono stati costretti i cittadini di Taranto, considerata questione di ore, "con la conseguente ordinanza della magistratura che fermerebbe lo stabilimento". In questo quadro, spiega Palombella, l'obiettivo dei sindacati è quello di "poter continuare il percorso intrapreso 4 mesi fa, mettendo insieme Ilva, ministero dell'ambiente, autonomie locali e sindacati per 'ambientalizzare' lo stabilimento". Alcuni interventi "sono stati fatti" ma "bisogna fare altro", prosegue il leader della Uilm, che ritiene indispensabile, sotto la regia della Presidenza Consiglio, "dare priorità agli interventi, tranquillizzando i cittadini e anche i lavoratori". L'obiettivo, insiste Palombella, deve essere quello di "continuare la produzione, perchè non c'è possibilità di chiudere una parte dello stabilimento: il ciclo integrale è tale che non si può interrompere". A rischio ci sono ventimila lavoratori, tredicimila dipendenti e il resto occupati nell'indotto. "Lo stabilimento è tutto a Taranto. Senza abbassare il livello di guardia sulla questione ambientale, serve la programmazione degli investimenti per conciliare ambiente e lavoro".

Ufficio Stampa Uilm
Roma, 15 luglio 2012